

PIERO DI EGIDIO



Abruzzese, nato nel 1963, inizia a 7 anni lo studio della musica. Studia con Lucia Passaglia, già allieva di Benedetti Michelangeli e Cortot, presso il Conservatorio “L. Cherubini” di Firenze diplomandosi in Pianoforte nel 1984 con il massimo dei voti, lode, menzione ministeriale e premio quale miglior diplomato (tra tutti gli strumenti e corsi di studio) della Toscana.

Prosegue gli studi privatamente con Guido Agosti, presso l’HochSchule Mozarteum di Salisburgo con Hans Graf ma soprattutto presso l’Accademia Perosi di Biella con Aldo Ciccolini, conseguendo il Diploma Triennale Superiore di perfezionamento e virtuosità.

Successivamente, nel 2008, consegue presso il Conservatorio “N. Piccinni” di Bari anche il Diploma Accademico di Secondo Livello in “Pianoforte ad indirizzo concertistico”, con il massimo dei voti e la lode. Parallelamente, si è laureato in Lettere nel 1989, nell’Università di Firenze con il massimo dei voti, con una tesi sulla *Sonata in si minore* di Franz Liszt, relatore il Clemente Terni. Nel 2006 questo titolo è stato riconosciuto *ope legis* Laurea magistrale in “*Musicologia e beni musicali*”.

Premiato sin dalla giovane età nei più importanti Concorsi nazionali ed internazionali –uno per tutti il 1° Premio Assoluto del Concorso Internazionale di musica da camera di Caltanissetta (Concorso nel *palmarès* della Federazione Internazionale) - ha al suo attivo svariate centinaia di concerti in tutto il mondo: Italia, Germania, Austria, Gran Bretagna, Francia, Spagna, Brasile, Turchia,

Stati Uniti, etc. per i più importanti Enti, Teatri e Associazioni. Tra i luoghi in cui si è esibito la Musikhalle di Amburgo, il Teatro Comunale di Firenze, il Parco della Musica di Roma, il Mozarteum di Salisburgo, la Fondazione Piccinni di Bari, etc. Tra le sue incisioni, meritano particolare segnalazione un CD monografico sulle ultime opere pianistiche di Beethoven (Sonate op. 110 e 111, Bagatelle) e la prima incisione assoluta del Trio di Nino Rota, su concessione della Fondazione "Cini" di Venezia.

Piero Di Egidio ha un repertorio solistico e cameristico che spazia da Bach alla musica d'oggi, con una predilezione per L. van Beethoven e soprattutto per Franz Liszt, del quale è raffinato esecutore di gran parte della sconfinata opera pianistica. È anche apprezzatissimo esecutore di musiche per film (Morricone, Bacalov, Nascimbene, Crivelli, Piovani) e dell'opera di Astor Piazzolla. Ha eseguito quale solista con orchestra concerti di Bach, Mozart, Schumann, Liszt, etc.

Vincitore di concorso a cattedre per la docenza di varie discipline sia musicali che letterarie in più ordini scolastici e AFAM, ha svolto attività didattica in ambito sia scolastico che AFAM nelle più svariate discipline: Pianoforte principale e complementare, Storia della musica, Musica da camera, Letteratura poetica e drammatica, Didattica della musica, Teoria, ritmica e percezione musicale, Lettura della partitura. Dal 1997 al 2012 Vice-Direttore dell'Istituto superiore di studi musicali "G. Braga" di Teramo, già Direttore incaricato dell'Istituto musicale comunale "A. Vivaldi" di San Benedetto del Tronto, successivamente docente di Musica da camera nel Conservatorio "L. D'Annunzio" di Pescara e di Pianoforte nei Conservatori "U. Giordano" di Foggia "N. Piccinni" di Bari e "A. Casella" di L'Aquila, è attualmente ordinario su cattedra di Pianoforte Principale Codi/21 nel Conservatorio "N. Rota" di Monopoli.

È stato ed è presidente e/o membro di Commissioni Ministeriali in svariate procedure concorsuali AFAM -GNE ex Leggi 124/99 e 143/04- e nei Concorsi a cattedre per i Licei Musicali 2016 e 2018.

Considerato tra i maggiori esperti di legislazione scolastica e AFAM nel suo settore, è Esperto Ministeriale ANVUR nonché Presidente del Nucleo di Valutazione dell'ISSM "V. Bellini" di Catania e del Conservatorio "A. Scarlatti" di Palermo e componente del "Martucci" di Salerno.

Nel 2011 è stato insignito del Premio alla carriera per meriti artistico-musicali con medaglia di bronzo del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano.

Con Decreto 2 giugno 2013 è Cavaliere dell'Ordine "al Merito della Repubblica Italiana" per meriti artistici. Dal 2022 è membro del Consiglio Nazionale dell'Alta formazione Artistica e Musicale, componente più votato in Italia.